

Come trasformare una tesi in un testo per la pubblicazione in Bembo OE della Scuola di Dottorato Iuav Suggerimenti per gli autori

a cura del Comitato redazionale Bembo OE

Le tesi valutate meritevoli di pubblicazione devono essere rivedute e adattate in funzione della loro pubblicazione. È compito degli autori rivedere il proprio lavoro in funzione della edizione, sia nei contenuti sia nella forma, tenendo conto degli specifici scopi di una pubblicazione rispetto a quelli della tesi di ricerca su cui si basa.

Scopo: differenza tra tesi e libro

Una tesi non è un libro (anche se a volte possono somigliarsi).

Mentre lo scopo della tesi di ricerca è ottenere una qualifica accademica, rendendo conto, di fronte a una comunità di esperti e valutatori, del processo e del metodo della ricerca e “difendendo” il lavoro svolto, il libro deve essere “persuasivo” e convincente per un pubblico più ampio di lettori interessati al tema. Il documento inviato per la pubblicazione deve quindi essere scritto adattandosi a questa prospettiva: lo scopo del libro è comunicare i *risultati* della ricerca a chiunque sia interessato al tema.

La tesi si concentra sul candidato (sul punto di vista del ricercatore, sulla presentazione e difesa del suo lavoro), viceversa il libro deve essere scritto pensando al lettore: sono i lettori a valutare la bontà di una monografia ben argomentata e scritta.

Struttura e contenuti

In generale per trasformare la tesi in un libro gli autori sono invitati a riconsiderare la struttura del materiale di partenza, ripensando con maggiore libertà la organizzazione dei contenuti, al fine di produrre un’opera armonica e coerente, chiara e convincente. Per questo è necessario uscire dalla struttura di argomentazione progressiva tipica della dissertazione per garantire una unità organica e una narrazione coerente fra i vari capitoli.

In particolare, la trasformazione della tesi in un libro richiede di:

- eliminare ogni riferimento alla ricerca in quanto tale e al processo di ricerca;
- ridurre o eliminare la strutturazione eccessiva (in capitoli, sottocapitoli, sotto-sottocapitoli ecc.), limitandosi possibilmente a due livelli di struttura (capitoli e sottocapitoli);
- ridurre o eliminare la discussione della metodologia e delle teorie adottate;
- tagliare (o comunque riscrivere totalmente) la sezione introduttiva;
- tagliare eventuali capitoli o sezioni dedicate alla “literature review”;
- limitare le citazioni dirette ai brani e ai concetti necessari;
- ridurre le note discorsive (quelle bibliografiche vanno trasformate secondo lo stile citazionale richiesto), mantenendo solo quelle necessarie;
- includere un capitolo conclusivo in cui vengono riassunti gli argomenti principali e in cui si apre a futuri sviluppi.

Lunghezza del testo

Le edizioni Bembo sono pensate per una diffusione ampia e in digitale. Pertanto, pur non prevedendo limiti di lunghezza del testo, sono consigliate dimensioni contenute.

Trattazione e linguaggio

Le edizioni Bembo OE si rivolgono a un pubblico accademico, ma anche a quanti più in generale interessati alle discipline, alla storia e alla cultura del progetto. Lo scopo è far circolare e conoscere a un pubblico ampio di studiosi la ricerca della Scuola di dottorato dell’Università Iuav di Venezia.

Mentre l'utilizzo di un linguaggio tecnico e settoriale può essere necessario in relazione al tema trattato, gli autori devono in generale evitare espressioni "gergali" oppure termini e concetti allusivi, come pure dettagli eccessivamente tecnici, per i quali non sia data spiegazione nel testo stesso o che non siano necessari. Gli autori devono rendere quanto più chiara, comprensibile ed esplicita la prosa per i lettori, anche non specialisti, attraverso una scrittura scorrevole e corretta grammaticalmente.

Lingua di pubblicazione

La lingua di pubblicazione delle edizioni Bembo OE è in prevalenza l'italiano. Tuttavia, per favorire il processo di internazionalizzazione, sono accettati testi in lingua inglese, a patto che siano riveduti da un editor / proofreader madrelingua che ne garantisca la correttezza.

Riferimenti alle fonti

Durante la revisione del documento è compito dell'autore verificare che tutti i riferimenti alle fonti disponibili in lingua italiana (o nella lingua del testo) siano dati come tali, sia nel testo principale sia nei riferimenti (es. note e bibliografia). In particolare:

- libri: per libri stranieri di cui esista edizione italiana (o nella lingua del testo) si dovrà indicare il titolo italiano e l'edizione italiana (o nella lingua del testo) (in bibliografia o note); naturalmente fanno eccezione i casi in cui si voglia specificamente fare riferimento alla edizione originale o a una edizione straniera dell'opera;
- film, opere teatrali ecc.: similmente, se esiste un'edizione italiana (o nella lingua del testo), si dovrà indicare il titolo e l'edizione italiana (o nella lingua del testo); vale la stessa eccezione indicata sopra per i libri.

Immagini e didascalie

Le edizioni Bembo OE non prevedono limiti all'inserimento di immagini. Tuttavia si chiede agli autori di limitarne il numero in funzione di una maggiore agilità e leggibilità del testo.

Le immagini fornite dovranno essere libere da copyright, ovvero gli autori devono possedere o avere ottenuto i diritti di pubblicazione, a stampa e online. [<https://github.com/BemboOE/Bembo-Officina-Editoriale-Tools/tree/master/author-guides/01%20Liberatoria>]

Preparazione dei materiali, criteri redazionali e stile citazionale

È compito degli autori provvedere a impostare il documento seguendo le istruzioni fornite e attenendosi alle linee guida redazionali e adottando lo stile citazionale richiesto indicato.

[<https://github.com/BemboOE/Bembo-Officina-Editoriale-Tools>]

È compito degli autori provvedere a verificare la correttezza dei riferimenti interni e fra i materiali consegnati (es. rimandi alle immagini, didascalie, riferimenti bibliografici).

È compito degli autori rileggere il documento in ogni parte, e consegnare testi corretti, senza errori e refusi.